

## Il quartiere che ricomincia dall'arte

di Rossella Puccio

Danisinni il quartiere che rinasce sotto la spinta dell'arte e della condivisione.

Nel cuore della città di Palermo, a pochi passi dal Palazzo Reale e dal Castello della Zisa c'è Danisinni, l'antico rione delle lavandaie, che affascina per l'unicità dei suoi tratti, con le sue case a grappolo che abbracciano la piazza, la distesa verde che ospita la fattoria didattica e l'orto sociale alle spalle della piccola parrocchia Sant'Agnese, l'antica scalinata arabo-normanna che si immerge su uno dei fianchi di questa zolla urbana che sorge su una depressione del letto del fiume Papireto.

Dal 2015 sul territorio è stato avviato un percorso di riqualificazione urbana e sociale in chiave artistica, grazie all'impegno di due docenti dell'Accademia di Belle Arti di Palermo, Valentina Console ed Enzo Patti, con il patrocinio del Comune di Palermo, della parrocchia Santa Agnese, gli operatori, le associazioni che da anni si spendono nel quartiere, e le associazioni di giovani artisti e professionisti della comunicazione. Laboratori di street art e di arti circensi destinati ai minori hanno favorito le relazioni con gli adulti, permettendo nel corso del tempo il coinvolgimento attivo della comunità locale. Una serie di opere murali a firma di artisti siciliani e internazionali hanno trasformato il quartiere in una piccola galleria d'arte a cielo aperto che si snoda tra la piazza, i vicoli, e l'orto-fattoria.

In oltre tre anni, il presidio creativo nel quartiere non è mai cessato, con attività e appuntamenti destinati alla comunità e a favorire l'incontro con la città, con l'impegno costante della comunità educativa che raccoglie in sé tutti gli attori di questo cambiamento. Una rivoluzione colorata che dato un nuovo volto allo storico quartiere palermitano in cui deprivazione materiale ed esclusione sociale sono stati a lungo gli unici linguaggi di una comunità caduta in un pericoloso autoisolamento, anche a seguito della chiusura, circa dieci anni fa, degli unici due presidi sociali: l'asilo nido comunale 'Galante' e il consultorio, che insistono sulla piazza.

A maggio 2018, grazie alla raccolta crowdfunding è nato il primo circo sociale permanente in città, 'Danisinni Circus', una fucina culturale per le attività circensi e acrobatiche, ma anche un presidio di legalità.

Fuori dal suo isolamento il quartiere è diventato uno spazio privilegiato per la condivisione, luogo sperimentale, incubatore sociale in espansione che non smette di raccontarsi e produrre cultura, tra le attività promosse: residenza d'artista per chi ha deciso di regalare una propria opera al quartiere e avviare attività artistiche collaterali, come quelle promosse all'interno di Manifesta12 Collateral Events ('XDanisinni' del collettivo artistico X Rivista, 'Ingruttati Palermo' a cura della Scuola Politecnica, Dipartimento di Architettura, dell'Università degli studi di Palermo); spazio per la lettura nella LudoBiblioteca; polmone verde urbano a pochi passi dal centro città; palcoscenico naturale che ha ospitato la prima 'opera city' a cura del Teatro Massimo di Palermo, l'Elisir d'amore di Gaetano Donizetti con il coinvolgimento della comunità nella produzione e nella realizzazione di tutti i momenti dello spettacolo, che saranno presenti in scena ma anche dietro le quinte per la realizzazione delle scene e delle attrezzature.

A ottobre altre iniziative animeranno il quartiere a partire, il 5 ottobre, da Piano City Palermo, per tenersi informati su tutte le attività artistiche a Danisinni basta visitare la pagina facebook 'Rambla Papireto'.

Secondo una leggenda le acque del Papireto sono collegate a quelle del Nilo, per molti ne erano testimonianza quei papiri che rigogliosi crescevano nel rione dando origine al

nome del fiume che nel XVI secolo fu incanalato in un condotto sotterraneo e interrato per un'operazione di bonifica. Oggi, la comunità di Danisinni è impegnata a riscattare il suo leggendario passato, non più una piazza isolata schiacciata sotto il peso di mille etichette, ma uno spazio che rinasce dalla sua sorgente sotterranea.